

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 aprile 2024, n. 138

[ID VIP 8558] - Parco agrivoltaico, denominato "Deliceto HV", della potenza di 63,78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Bovino (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale nell'ambito del P.U.A. ex art. 27, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: HF SOLAR 8 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 33422 del 07.03.2023, acquisita in pari data al prot. n. 3646 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha reso la comunicazione prevista dall'art. 27, co.5, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dando atto ai Soggetti in indirizzo della pubblicazione sul portale ambientale della documentazione da parte della Società proponente ed informando i medesimi che, dalla data di tale comunicazione, decorre il termine di 30 giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai fini del rilascio di tali autorizzazioni ambientali;
- con successiva nota prot. n. 79093 del 16.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 7932 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. ha reso la comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza in oggetto, avviso al pubblico ed avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 9450 del 19.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro, rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Città di Bovino, nota prot. n. 13750 del 30.08.2023, che ha espresso parere favorevole, con richiesta che i lavori vengano eseguiti fuori dai periodi di riproduzione di fauna ed avifauna e a condizione che il progetto sia integrato da:
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo dei lavori di dismissione, al netto della capitalizzazione per la vendita dei materiali da recuperare;
 - convenzione relativa alle compensazioni ambientali e territoriali come per legge in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del D.M. 10 settembre 2010 nella misura pari al 3% dei proventi annui, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto, come ristoro ambientale;
 - che venga informata la "Winderger Valleverde S.r.l." del progetto in trattazione al fine di verificare eventuali interferenze tra il costruendo impianto eolico autorizzato e la determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 34 del 23.02.2023 e l'impianto agrivoltaico in fase di autorizzazione.
- Sezione Risorse Idriche, nota prot. n. 13522 del 28.08.2023, che ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:
 - nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
 - durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
 - in fase di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 8558, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento

della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco agrivoltaico, denominato "Deliceto HV", della potenza di 63,78 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Bovino (FG), Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "HF SOLAR 8 S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via

Vinca Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 8558.

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 63,78 MW
Ubicazione: Bovino, Castelluccio dei Sauri, Deliceto (FG).
Proponente: **HF Solar 8 srl**

IDONEITÀ DELL'AREA

L'impianto è suddiviso in due parti. La prima parte ricade nel territorio comunale di **Bovino** al **Foglio 12** particella **163**, la seconda è nel territorio di **Castelluccio dei Sauri** al **Foglio 14** particelle **10, 12, 13, 16, 21, 63, 66, 67, 68, 71, 72, 73, 88, 89, 94 e 233**, mentre le opere per la connessione dell'impianto interessano anche il territorio comunale di **Deliceto**. Negli elaborati prodotti l'area dell'impianto viene indicata a destinazione agricola, come visibile in ortofoto.

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area complessivamente disponibile ha un'estensione dichiarata pari a *"circa 128,16 ha mentre quella di impianto è di circa 69,35 ha; di questi solo 31,67 ha circa risultano essere occupati dagli inseguitori (area captante)"*.

Il confronto tra le figure 1 e 2 che seguono illustra le scelte progettuali. La prima immagine, redatta dal sottoscritto, mostra che **l'area di sedime** (*"area disponibile"*, per usare le definizioni del progettista) **interessa aree vincolate** ai sensi del PPTR. La seconda, tratta dall'elaborato grafico di progetto, mostra come l'area (*"di impianto"*) abbia considerato e opportunamente evitato i vincoli. Non è possibile una verifica puntuale dell'elaborato progettuale, mancando il supporto informativo georeferenziato delle aree d'impianto, tuttavia, ai fini del presente elaborato è possibile confermare che **l'area d'impianto non interessa**, macroscopicamente, **aree vincolate** ai sensi del PPTR. Il tutto salvo eventuali ulteriori approfondimenti istruttori.

L'area d'impianto **può ritenersi IDONEA** rientrando nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs.199/2021, in quanto:

- Nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a);
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **non** interessa cave o miniere (lett.c);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimenti aeroportuali, (lett.c bis 1);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), non risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti né racchiusa entro 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento (lett. c ter 2); non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3);
- **NON RICADE** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II, D.Lgs. 42/2004 o dell'art. 136 (lett. c-quater).



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda la successiva fig. 2.

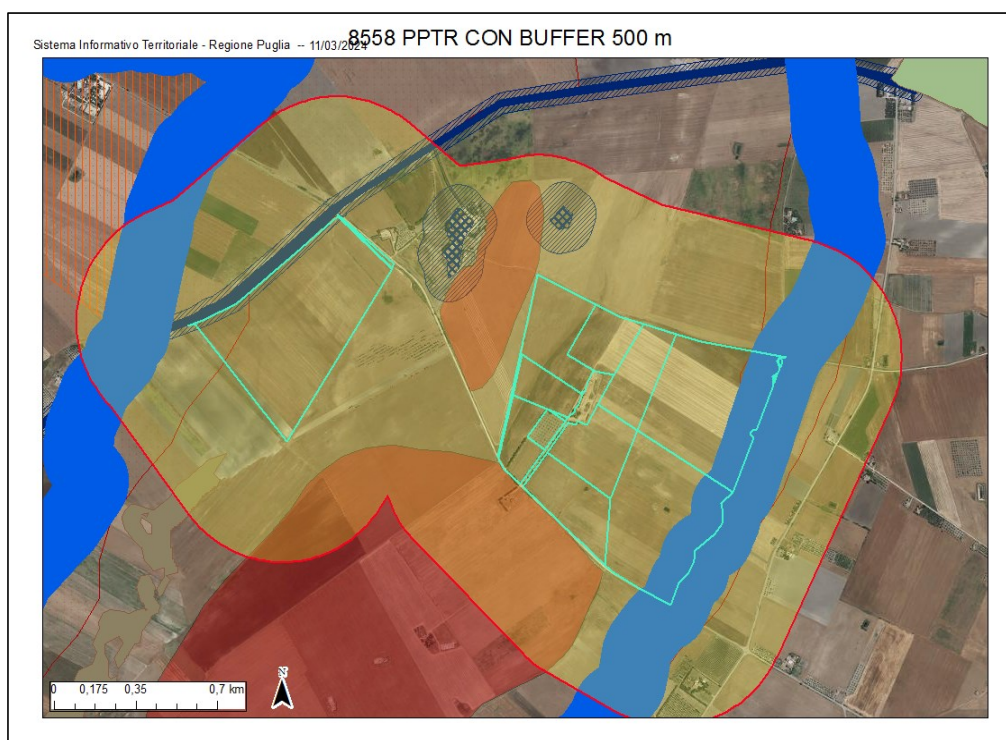


Fig. 1 - Area disponibile con buffer di 500 m rispetto a beni sottoposti a tutela (PPTR)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

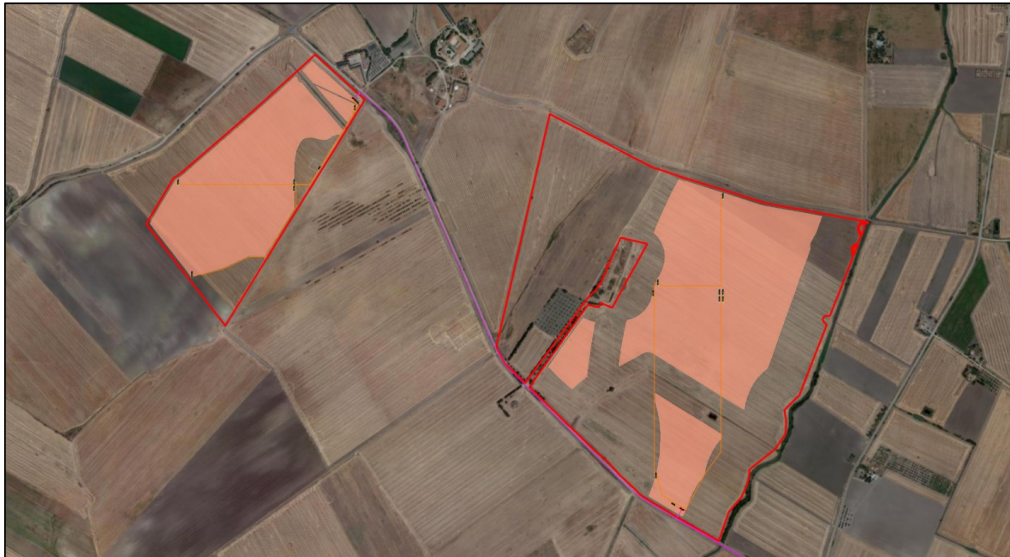


Fig. 2 - Layout dell'impianto

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia che il progetto prevede (vedi fig. 3) misure per il contenimento dell'impatto visivo, consistenti nella piantumazione di un uliveto all'interno della fascia arborea perimetrale e nelle aree oggetto di opere di rinaturalizzazione del "Lotto di Castelluccio dei Sauri", la coltivazione di ribes rosso e mirto nelle aree adiacenti il reticolo idrografico e in quelle censite dal Putt/p di Castelluccio dei Sauri quali "cigli di scarpate e/o ripe fluviali e relativa area annessa".

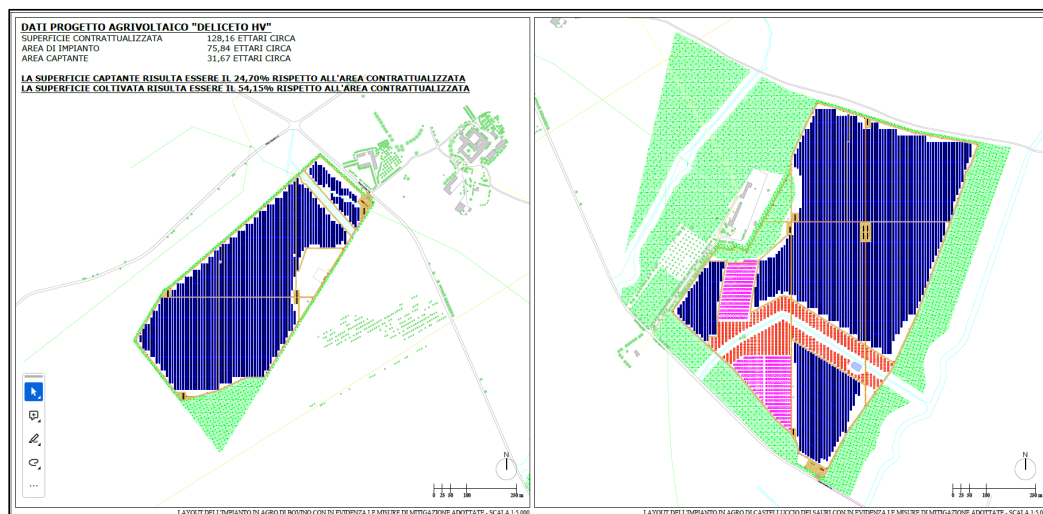


Fig. 3 - Estratto dall'elaborato grafico 23: layout impianto, opere di mitigazione, superfici



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

AGRIVOLTAICO

Il progetto descrive sinteticamente l'intervento agrivoltaico proposto per mantenere la vocazione agricola dell'area. Si tratta di una descrizione estremamente schematica, che, senza alcun approfondimento, delinea in pochissime righe la possibilità di destinare parte delle aree a oliveto, mirteto, erbario e ribes rosso, con possibilità di allevamento di ovini ed apicoltura.

Dai dati desunti dalla relazione tecnica generale (cap. 3 e cap. 7.3), l'intera superficie disponibile è pari a 128,16 ha (cap 3 pag 9 rel tec gen), mentre l'area occupata dall'impianto è di 69,35 ha, l'area occupata dai moduli FV è di 31,67 ha, l'area coltivata è di 69,35 ha (destinata a Oliveto per 39.85 ha, a Mirto per 3.8 ha, a Ribes rosso per 4.7 ha e a Erbario per 21 ha).

Sulla base di tali elementi si è cercato di verificare il possesso dei requisiti di cui alle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici.

Non risulta superato il primo requisito "A.1 Superficie minima per l'attività agricola".

Con riferimento alle Linee Guida, e sulla base dei dati forniti, infatti, si ha:

Sagricola = 69.35 ha
Stot = 128.16 ha
Sagricola / Stot = 54%

Il rapporto tra superficie agricola e superficie totale risulta minore del 70% minimo previsto dalle linee guida.

Non essendo stato superato il primo requisito, indispensabile ai fini della qualifica, si è tralasciata la verifica sugli altri requisiti.

CONCLUSIONI

L'area dell'impianto sopra indicata rientra nella casistica delle aree idonee, di cui all'art. 20, co.8, lett. c-quater, D.Lgs.199/2021, e **NON ricade tra le aree indicate come non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Il progetto non evidenzia alcuno dei requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al punto 16 del D.M. 10-9-2010, considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, anche se, sotto altro profilo, prevede sufficienti modalità di mitigazione.

Il progetto NON possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

ID_VIP 8558

ALLEGATO 1

Beni culturali e/o paesaggistici ricadenti entro 500 m dall'impianto

1. SIC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - UCP - Siti di rilevanza naturalistica)
2. aree appartenenti alla rete dei tratturi, N. 51, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici)
3. segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche: CODICE FG005236 MASSERIA LA LAMIA (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici)
4. segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche: POSTA LA LAMIA (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici)
5. aree a rischio archeologico: CODICE SP626_FG MASSERIA LA LAMIA (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici)
6. aree a rischio archeologico: FG007184 COLOGNA (PPTR 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici)
7. Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro (PPTR 6.3.1 Componenti culturali e insediative, UCP - Paesaggi rurali)
8. Fiumi, torrenti e Corsi d'acqua: FG0035 Vallone dell'Angelo, R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
9. Fiumi, torrenti e Corsi d'acqua: FG0034 Canale Pozzo Vitolo, R.d. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915
10. Formazioni Arbustive in evoluzione naturale
11. Versanti

